

Giornale di Sicilia 2 Ottobre 2009

## **Due pregiudicati arrestati mentre riscuotono il pizzo**

MARSALA. Due giovani pregiudicati sono stati arrestati dai carabinieri subito dopo avere ritirato il "pizzo" di 10 mila euro (inizialmente ne avevano chiesto 15 mila) da un imprenditore marsalese. Sono Vincenzo De Vita e Paolo Internicola di 33 e 32 anni. Sono finiti in carcere per estorsione aggravata in concorso con l'aggravante di avere agevolato la mafia locale. Vincenzo De Vita è infatti figlio del boss latitante Francesco. L'arresto è scattato a conclusione di una serie di indagini svolte dai carabinieri della Compagnia di Marsala e del Nucleo Operativo di Trapani e coordinate dal Procuratore Alberto Di Pisa e dal procuratore aggiunto della Dda, Teresa Principato. A denunciare i due estorsori era stato lo stesso imprenditore stanco di subire minacce e vessazioni da parte dei due. Dopo la denuncia i carabinieri hanno tenuto sotto sorveglianza per qualche mese l'imprenditore con il quale hanno concordato tempi e modi della consegna del denaro. Consegnato il denaro, mentre i due stavano cercando di allontanarsi in macchina, sono spuntati dal buio i carabinieri che, armi in pugno, li hanno dissuasi da ogni tentativo di fuga o reazione e li hanno tratti in arresto recuperando anche il denaro del "pizzo". Sono stati rinchiusi nelle carceri di Marsala a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Dino Barraco**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***